

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 4078 del 21/11/2023
Prot. n° 23/384358 del 20/09/2023

Ditta Proponente: ALL. COOP SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA

Oggetto: Modifica per inserimento di impianto di trattamento di rifiuti plastici non pericolosi

Comune di Intervento: Mosciano Sant'Angelo (TE)

Tipo procedimento: Valutazione Preliminare ai sensi dei commi 9 e 9 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara ing. Armando Lombardi (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo ing. Luca Iagnemma

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A ASSENTE

Relazione Istruttoria Gruppo Istruttorio: dott.ssa Antonella Iannarelli
dott.ssa Chiara Forcella



GIUNTA REGIONALE

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dalla All. Coop Società Cooperativa Agricola in relazione all'intervento "Modifica per inserimento di impianto di trattamento di rifiuti plastici non pericolosi" acquisita al prot. n. 384358 del 20 settembre 2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione Sara Polidori e Milko Petrella di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 463151 del 14 novembre 2023;

Preso atto che le modifiche proposte con l'istanza di VP riguardano:

- l'installazione di un impianto di modeste dimensioni per il lavaggio e triturazione di imballaggi alimentari in LDPE, sporchi di materiale organico;

Richiamati i commi 9 e 9-bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.: "[...] 9. Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici **finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali** dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, **in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi**, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale.

9-bis. Nell'ambito dei progetti già autorizzati, **per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali** che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9. (88) Vista la definizione di modifica sostanziale di cui all'art. 5 c. 1 lettera l) bis D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.”;

Ritenuto che gli interventi proposti non possano qualificarsi come "**finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti**", come previsto dall'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Ritenuto inoltre che il progetto proposto comporti una modifica sostanziale dell'AIA n. DPC026/295 del 26/11/2021 in quanto è previsto:

- l'inserimento di una linea di trattamento di rifiuti plastici non pericolosi;

Considerato che è fatto divieto di frammentazione artificiosa di un progetto, di fatto riducibile ad un progetto unitario (D.M. 52 del 30/03/2015);





**ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO
DI RINVIO A PROCEDURA DI V.A.**

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate e trascritte

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Armando Lombardi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Luca Iagnemma

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
ALL.COOP SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - V.P. PER V.P.
MODIFICA PER INSERIMENTO DI IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI
RIFIUTI PLASTICI NON PERICOLOSI**

Oggetto

Titolo dell'intervento:	V.P. MODIFICA PER INSERIMENTO DI IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI PLASTICI NON PERICOLOSI
Descrizione del progetto:	Installazione di un impianto di modeste dimensioni per il lavaggio e triturazione di imballaggi alimentari in LDPE, sporchi di materiale organico
Azienda Proponente:	ALL.COOP SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA
Procedimento:	Verifica Preliminare – V.P. art. 6 commi 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Mosciano Sant'Angelo
Provincia:	TE
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località:	Strada Provinciale 22
Numero foglio catastale:	54
Particella catastale:	61

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Riassunto documentazione

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Gruppo Istruttorio

Dott.ssa Chiara Forcella

Dott.ssa Antonella Iannarelli





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

ALL.COOP SOCIETA' COPERATIVA AGRICOLA - V.P. PER V.P.
MODIFICA PER INSERIMENTO DI IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI
RIFIUTI PLASTICI NON PERICOLOSI

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Donini Pasquale
PEC	allcoop@pec.amadori.it

Estensore dello studio

Cognome e nome	De Berardis Michele
Albo Professionale e num. iscrizione	Chimici Lazio Umbria Abruzzo n. 3125
Mail	micheledeberardis@astrastudio.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 413501 del 10/10/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €

Elenco Elaborati pubblicati ed esaminati ai fini istruttori

- Modello 06
- Determinazione n.DPC_295 del 26_11_2021
- Allegato b1 progetto rev5
- Allegato c2 planimetria aree stoccaggio materie prime rev4 19-09-2023-layout
- Allegato g1 planimetria stoccaggio rifiuti_agg 20230919-layuot

PREMESSA

Lo stabilimento di macellazione e commercializzazione di carni avicole, situato nel Comune di Mosciano Sant'Angelo, è stato realizzato negli anni 70 dal Gruppo Amadori.

Per quanto concerne le procedure di competenza del CCR-VIA, l'installazione è classificato come "impianto esistente", in quanto precedente alla normativa sulla VIA, ma rientra all'interno dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. al punto 4 lettera f) "macelli aventi una capacità di produzione di carcasse superiore a 5 tonnellate al giorno e impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno" ed è stato sottoposto negli anni ai seguenti procedimenti:

- Verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione, conclusasi con **Parere n.1188 del 03/02/2009**: "Favorevole alla non assoggettabilità a V.I.A. con le seguenti prescrizioni: si rimanda la verifica circa la non sostanzialità della variante, ai sensi D.Lgs. 59/2005, in sede di conferenza dei servizi".
- In data **30/03/2011**, il CCRVIA ha esaminato il "Progetto di aumento delle acque reflue trattate nello stabilimento di Mosciano Sant'Angelo, con quelle provenienti dallo stabilimento AVI.COOP di Controguerra" (dello Stesso gruppo Amadori), esprimendo **Parere n. 1710**: "Presenza d'atto di Variante non sostanziale".
- Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto "Ammodernamento ed ampliamento reparto Rendering", conclusosi con **Giudizio n. 3219 del 31/07/2020** "Favorevole all'esclusione dalla VIA con prescrizioni".
- Verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al Giudizio n. 3219/2020, conclusasi positivamente con **Giudizio n. 3476 del 29/07/2021**.
- Valutazione preliminare all'intervento "Aspirazione lavatrici tamburi e lavatrici marne – Reparto innovativi" conclusosi con Giudizio n.3881 del 23/03/2023 **DI PRESA D'ATTO**
- Valutazione preliminare all'intervento "Modifica per miglioramento dell'approvvigionamento idrico e nuovo scarico in acque superficiali" acquisita con **prot. 413501 del 10/10/2023**.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

ALL.COOP SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - V.P. PER V.P. MODIFICA PER INSERIMENTO DI IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI PLASTICI NON PERICOLOSI

Il proponente esercisce l'impianto in forza dell'autorizzazione A.I.A. N° DPC026/295 del 26/11/2021.

In data 20/09/2023 la ditta ALL.COOP SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA ha fatto istanza di Verifica preliminare ai sensi dell'art. 6 commi 9 D.lgs152/2006 e ss.mm. e ii. per il progetto di "V.P. MODIFICA PER INSERIMENTO DI IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI PLASTICI NON PERICOLOSI", che prevede l'installazione di un impianto di modeste dimensioni per il lavaggio e triturazione di imballaggi alimentari in LDPE, sporchi di materiale organico

Come stabilito all'art. 6, comma 9, "Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), **il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare** al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7".

Si precisa che dette liste di controllo, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017, così come modificata dalla DGR 605/2021, sono il Modello 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare e il Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare.

A corredo di questi modelli la ditta può presentare ulteriore e sintetica documentazione esplicativa.

Sullo Sportello Regionale Ambientale è stata pubblicata la scheda di sintesi dell'intervento, predisposta secondo la modulistica regionale, che viene di seguito riportata integralmente ed illustrata ai membri del CCR-VIA.

Sono stati inoltre pubblicati Il Progetto rev5, la planimetria delle aree stoccaggio delle materie prime rev4 19-09-2023-layout, la planimetria stoccaggio rifiuti aggiornamento al 19-09-2023-layout e la Determinazione n°DPC026/295 del 26/11/2021.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Il Gruppo Istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella

Dott.ssa Antonella Iannarelli



*Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali*

Istruttoria Tecnica **Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**
Progetto **ALL.COOP SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - V.P. PER V.P.
MODIFICA PER INSERIMENTO DI IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI
RIFIUTI PLASTICI NON PERICOLOSI**

Modello 6

SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

Il sottoscritto **PASQUALE DONINI**
Nato a **CESENA IL 05/10/1944**
Residente a **CESENA (FC) VIA SAVIO N. 2413/3**

In qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della società ALL.COOP SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA

DICHIARA QUANTO SEGUE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

MODIFICA PER INSERIMENTO DI IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI PLASTICI NON PERICOLOSI

TIPOLOGIA DI OPERA ESISTENTE

Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 4, lettera a) e punto 4, lettera f	4. Industria dei prodotti alimentari a) impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno lettera f): "macelli aventi una capacità di produzione di carcasse superiore a 50 tonnellate al giorno e impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno"
--	--

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

L'area su cui insiste l'insediamento è una porzione di territorio del comune di Mosciano sant'Angelo (TE) nei pressi dell'omonimo casello autostradale della A14, con cui confina ad Est, mentre ad Ovest confina con la Strada Provinciale 22, a Nord con la linea ferroviaria FS Giulianova-Teramo ed a Sud col Fiume Tordino. Nel raggio di 500 m dall'insediamento sono presenti solamente attività industriali/artigianali e commerciali, oltre alla viabilità menzionata. A Nord-Est dell'insediamento è presente un piccolo nucleo abitato (fraz. Mulinetto) interessato come recettore più alla presenza dell'Autostrada ora e dell'ampliamento della zona industriale/artigianale in futuro.

La superficie totale risulta di mq 119.243, di cui l'edificio identificato come reparto "Tradizionali" che comprende la macellazione, il sezionamento e le celle frigorifere; un secondo edificio, identificato come "Locali servizi e impianto Rendering", ospita i locali dei servizi generali (centrali frigorifere, centrali termiche, centrale aria compressa, locale trattamento delle acque, magazzino ricambi e officina) e gli impianti di lavorazione degli scarti di lavorazione (rendering) con superficie coperta complessivamente di 2643 mq. Il terzo edificio, identificato come stabilimento "Innovativi", ha una superficie coperta di 13.309 mq con sviluppo su due piani: il piano terra è suddiviso in sala preparazione impasti, cottura, confezionamento, stoccaggio in celle frigorifere a 0°C e -20°C, depositi, centrali tecnologiche, uffici e servizi; il primo piano comprende uffici, sala mensa, cucina sperimentale, servizi, magazzino imballi e spogliatoi.

L'insediamento industriale è dotato di un impianto di depurazione di tipo biologico realizzato interamente in cemento armato che occupa una superficie di mq. 3.774.





Il sito produttivo si trova nell'Ambito territoriale 8 – Fiumi Tordino e Vomano del Piano Regionale Paesistico ed è identificato come "Insedimenti produttivi consolidati" in un'area a trasformazione a regime ordinario D. In direzione nord e nord est sono presenti "Insedimenti residenziali consolidati" in area a trasformabilità condizionata C1. Le zone ripariali del fiume Tordino e dei suoi affluenti sono naturalmente in regime di conservazione integrale A1.

Il sito non è sottoposto a vincolo idrogeologico ed a vincoli paesaggistici; non rientra nel Piano di assetto idrogeologico e nel Piano stralcio difesa alluvioni. Non sono presenti aree protette (Parchi, Riserve, SIC, ZPS, IBA, etc..) nel raggio di 1 km.

INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

Dati catastali					
Comune	Numero foglio	Particella	Mq	Coordinate UTM	
				E	N
Mosciano S. Angelo	54	61	110.579	13°54'46.1"	42°42'28.0"
		115	30	13°54'40.4"	42°42'33.7"
		416	90	13°54'39.7"	42°42'39.3"
		535	373	13°54'40.9"	42°42'39.6"
		537	1.320	13°54'44.1"	42°42'40.0"
		560	530	13°54'47.0"	42°42'40.7"
		561	930	13°54'47.8"	42°42'40.8"
		619	2.673	13°54'46.4"	42°42'39.6"
		620	2.718	13°54'44.1"	42°42'38.8"
Dati urbanistici					
In riferimento al PRG del comune di Mosciano Sant'Angelo, adottato con delibera C.C. n. 65 del 16/10/03, il complesso industriale è classificato sottozona D3 (Industriale) e rientra per una piccola porzione nella fascia di rispetto della viabilità dell'Autostrada A14. Nell'area sono presenti delle porzioni in sottozona D3 (industriale) ed F1 (verde pubblico), un'area destinata a parcheggi, ed una porzione sottoposta a variante d'uso per la realizzazione di un Centro Direzionale aziendale. Ad eccezione della porzione in D3, le altre sottozone rientrano in un'area inserita nel Programma Integrato di Intervento con finalità di sistemazione urbanistica, edilizia ed ambientale, in parte già edificata e da destinare a nuove edificazioni previa attivazione di pluralità di funzioni a scala urbana e comprensoriale.					

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

Macellazione di polli, sezionamento e confezionamento delle carcasse.

Arrivo, scarico e sosta pollo vivo: arrivo e accettazione degli automezzi che trasportano gli animali posti in gabbie impilate su telai di metallo, scarico delle pile di gabbie con carrelli elevatori e deposito all'interno dell'area confinata di scarico, mantenuta con scarsa illuminazione e ventilata con batterie di estrattori d'aria.

Stordimento e aggancio alla catena di macellazione: dall'area di deposito le pile di gabbie vengono collocate su un nastro che le trasporta al tunnel di stordimento con atmosfera satura di CO₂; dopo il passaggio all'interno del tunnel di stordimento i polli arrivano in zona aggancio dove gli addetti prelevano gli animali e li appendono alla catena di macellazione. Le gabbie vuote proseguono la corsa verso una macchina lavatrice dove vengono lavate e disinfettate e quindi impilate in esterno per l'asciugatura.

Catena di macellazione: la catena di macellazione compie un percorso lungo il quale i polli subiscono l'incisione del collo (iugulazione), il dissanguamento su apposite vasche di raccolta del sangue (successivamente inviato al processo di recupero



“rendering”), l’immersione in vasche con acqua calda (scalding) per facilitare la successiva spiumatura meccanica, un primo lavaggio delle carcasse con acqua erogata da ugelli ed un primo controllo visivo per lo scarto degli animali che presentano imperfezioni di lavorazione (definiti incommestibili); Successivamente i polli subiscono l’asportazione della testa ed il passaggio nell’elettrostimolatore per poi essere riagganciati automaticamente alla linea di eviscerazione dove vengono eviscerati, lavati e destinati al tunnel di raffreddamento. Le carcasse in uscita dal tunnel di raffreddamento possono essere avviate direttamente all’imballo e/o subire ulteriori fasi di lavorazione mediante sezionamento. Parte dei polli destinati all’imballo subiscono le fasi di accosciamento e/o aromatizzazione prima di essere sistemati manualmente in casse. Altri polli vengono sistemati direttamente nelle casse senza ulteriori fasi di lavorazione. I polli destinati al sezionamento vengono riagganciati automaticamente ed inviati in sala taglio per essere successivamente sezionati (lavorazioni del petto, cosce ed ali), confezionati e/o disossati ed imballati. Tutti i prodotti in uscita dalle due sale di lavorazione (imballo e sezionamento) vengono pallettizzati manualmente e stoccati nelle celle frigo in attesa della spedizione.

Una parte del prodotto può anche essere avviata alla surgelazione. Il prodotto surgelato viene stoccato in celle a -18°C.

Prodotti precotti e surgelati

L’attività di lavorazione e trasformazione delle carni in prodotti precotti e surgelati viene svolta con 3 linee di lavorazione in grado di preparare diverse tipologie di elaborati, i cosiddetti “prodotti innovativi”. Il ciclo di lavorazione prevede, in sequenza o in alternativa tra loro:

preparazione dell’impasto, preceduto o meno da un periodo di marinatura in salamoia (acqua, sale, aromi), all’interno di miscelatori dove vengono aggiunti, sia manualmente che automaticamente, aromi, sale, acqua e vari ingredienti (vegetali, formaggi, ecc.);

formatura meccanica dell’impasto;

copertura con farina, pastella o panatura in relazione alla tipologia di prodotto finito richiesto;

frittura per dorare il prodotto che può precedere o seguire la fase vera di cottura in forno a vapore;

refrigerazione in tunnel o surgelazione in relazione alla tipologia di prodotto atteso;

confezionamento manuale per il prodotto fresco o meccanica per il prodotto surgelato.

I prodotti finiti vengono poi stoccati in celle frigo a diverse temperature in attesa di spedizione.

Recupero di carcasse e di residui di animali (Rendering)

Gli scarti di lavorazione di origine animale, ad eccezione delle piume, vengono trattati presso lo stabilimento in una specifica sezione soggetta al Reg. CE 1069/2009 ed è registrato al n. ABP531PROCP3 come impianto di trasformazione per materiali di categoria 3. La nuova linea di trasformazione di SOA, già sottoposta a V.A., si sta realizzando con la migliore tecnologia del sistema di “colatura ad umido”, caratterizzato dalla cottura a bassa temperatura (95°C) dei cascami di carne, la pressatura, l’essiccazione della sola farina con vapore indiretto e la separazione meccanica con decanter dell’acqua dal grasso e a loro volta dai residui di carne ulteriormente recuperabili.

Nel progetto esistente i rifiuti sono differenziati e stoccati in idonei cassoni per il successivo smaltimento o recupero da parte di ditte esterne specializzate.

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

In ottica di economia circolare e per realizzare l’impegno aziendale di sostenibilità ambientale, la ditta vuole installare un impianto di modeste dimensioni per il lavaggio e triturazione di imballaggi alimentari in LDPE, sporchi di materiale organico. Attualmente questi imballaggi, provenienti dal contenimento della carne fresca, congelata/climatizzata o che hanno contenuto farine e pane, devono essere smaltiti con il codice CER 150106.

L’impianto sarà costituito da un mulino in cui avverrà il lavaggio a pioggia con acqua calda e soda e la triturazione in scaglie tramite lame. I prodotti da macinare saranno introdotti nella tramoggia di carico del mulino attraverso l’ausilio di un nastro trasportatore, il quale viene caricato alla base dall’operatore, e questo la scarica nella tramoggia di alimentazione del mulino. Il rotore a lame procede a sminuzzare i prodotti in plastica, con l’effetto di taglio e frizionamento. Allo stesso tempo dalla parte superiore della tramoggia di carico, viene inserita l’acqua che a mezzo dell’effetto frizionante del taglio, permetterà il prelavaggio.

Il prodotto in uscita sarà trasportato con una coclea, dopo aver attraversato una griglia che ne permetterà lo sgrondo, direttamente nel cassone di trasporto.

Caratteristiche dell’impianto:

- Portata 200 kg/h



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

ALL.COOP SOCIETA' COPERATIVA AGRICOLA - V.P. PER V.P. MODIFICA PER INSERIMENTO DI IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI PLASTICI NON PERICOLOSI

- Velocità lame: 580 rpm(per un lavaggio efficace)
- Motore elettrico da Kw30
- Tramoggia con apertura di carico di 600x700 mm
- Lame lunghe 600 mm costruite con acciai speciali ad alta resistenza all'usura
- Rotore costruito con 3 x 2 lame diam. 600 mm

L'acqua sarà più volte riutilizzata per essere infine scaricata nelle condotte esistenti afferenti al depuratore aziendale. Si prevede l'utilizzo di 5-6 mc/h di acqua, approvigionata da pozzi esistenti, alla quale si aggiungerà un detergente a base di soda in percentuale variabile da definire tra il 3% e 8%.

L'ingombro dell'impianto è previsto in: ingombro a terra del trituratore circa 1,5 x 2 m, ai quali vanno aggiunti l'ingombro della coclea drenata, circa 6 m di lunghezza, e del nastro trasportatore, lungo circa 5 m. L'altezza del macchinario è di circa 3 m.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
• Verifica di Assoggettabilità a VIA	CCR-VIA Giudizio di VA n. 1188 del 03/02/2009 CCR-VIA Giudizio. di VA n. 3219 del 31/07/2020
• Autorizzazione all'esercizio	DPC026/295 del 26/11/2021

Indicare se nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, in caso, affermativo è necessario corredare la presente istanza con opportuna documentazione contenente gli elementi necessari alla Verifica dell'Ottemperanza, ai sensi dell'art. 28, comma 3.

Verifica di Ottemperanza con Giudizio n. 3476 del 29/07/2021

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

(Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni):

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
• Autorizzazione all'esercizio – modifica di AIA	Regione Abruzzo DPC026
• Autorizzazione al recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 Dlgs. 152/06	Regione Abruzzo DPC026

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

(Eliminare le voci non pertinenti ed aggiungere eventualmente quelle di interesse)

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione¹</i>
• Piano Regionale Paesistico 2004	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Trasformazione a regime ordinario
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991) <i>(In caso di risposta negativa indicare comunque la distanza dall'area di progetto)</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	>1 km
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE) <i>(In caso di risposta negativa indicare comunque la distanza dall'area di progetto)</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	>1 km
• Piano Regolatore Generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	sottozona D3 (Industriale)

¹ Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

ALL.COOP SOCIETA' COPERATIVA AGRICOLA - V.P. PER V.P. MODIFICA PER INSERIMENTO DI IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI PLASTICI NON PERICOLOSI

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

(Eliminare le voci non pertinenti ed aggiungere eventualmente quelle di interesse)

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	SI	NO	Breve descrizione ¹
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servizi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	fascia di rispetto Autostrada A14

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	SI	NO	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
• Nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, (in caso, affermativo è necessario corredare fornire evidenza di aver ottemperato alle stesse, ai sensi dell'art. 28, comma 3.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Verifica di Ottemperanza con Giudizio n. 3476 del 29/07/2021
• La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'impianto di trattamento sarà allestito all'esterno nel piazzale con attuale deposito in cassoni dei rifiuti, per cui non si avranno modifiche strutturali o fisiche all'ambiente. L'ingombro dell'impianto è previsto in: ingombro a terra del tritatore circa 1,5 x 2 m, ai quali vanno aggiunti l'ingombro della coclea drenata, circa 6 m di lunghezza, e del nastro trasportatore, lungo circa 5 m. L'altezza del macchinario è di circa 3 m. Sarà collettato lo scarico dell'impianto alle condotte esistenti afferenti al depuratore aziendale.
• Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Per il lavaggio sarà utilizzato un detergente a base di soda in percentuale variabile da definire tra il 3% e 8% rispetto all'acqua
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Per la costruzione dell'impianto non sono previsti rifiuti solidi; dall'esercizio ovvero con il trattamento del rifiuto in entrata si produrrà un rifiuto tritato e lavato che sarà inviato ad un centro di recupero esterno. Nella dismissione dell'impianto i rifiuti potranno configurarsi come "apparecchiature fuori uso" e "ferro e acciaio"
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono previste emissioni in atmosfera.
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il valore della pressione sonora (Lpa) durante il funzionamento dichiarato dal costruttore è di 85 dB(A) per cui l'impatto acustico si ritiene modesto rispetto all'esistente. Sarà comunque valutato post operam l'impatto reale.
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Tutta l'area dove sarà posizionato l'impianto è impermeabilizzata e sono già presenti griglie di raccolta di eventuali sversamenti e delle acque di pioggia potenzialmente inquinate. Le acque così raccolte sono inviate al depuratore aziendale.
• Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il corpo idrico superficiale presente è il fiume Tordino, in cui sono recapitate le acque di scarico depurate e le acque di seconda pioggia. Tale corpo idrico non si ritiene però possa essere interessato direttamente dalla realizzazione del progetto.
• Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il livello di traffico con camion dovuto alla movimentazione in uscita dei rifiuti non si prevede subisca modifiche rispetto all'attuale, in quanto saranno trasportate le stesse quantità di rifiuti





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
ALL.COOP SOCIETA' COPERATIVA AGRICOLA - V.P. PER V.P. MODIFICA PER INSERIMENTO DI IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI PLASTICI NON PERICOLOSI

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
• Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nel raggio di 500 m dall'insediamento sono presenti solamente attività industriali/artigianali e commerciali
• Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'insediamento è in zona industriale.
• Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'effetto cumulativo previsto è riscontrabile con le emissioni sonore già presenti. L'azienda si trova in un contesto industrializzato, in cui il contributo del nuovo impianto non si ritiene significativo.

ALLEGATI

<i>N</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	Provvedimento autorizzatorio	//	AIA DPC026/295 del 26/11/2021
2	Allegato B1 progetto REV5	//	Allegato B1 progetto REV5.pdf
3	ALLEGATO C2 PLANIMETRIA AREE STOCCAGGIO MATERIE PRIME	//	ALLEGATO C2 PLANIMETRIA AREE STOCCAGGIO MATERIE PRIME rev4 19-09-2023
4	ALLEGATO G1 STOCCAGGIO RIFIUTI	//	ALLEGATO G1 STOCCAGGIO RIFIUTI_agg 20230919-Layout.pdf

Il sottoscritto dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità penale che ne consegue, che i dati riportati nel presente modello e nei suoi allegati sono veritieri.

Firma

Firma digitale o firma autografa



PASQUALE
DONINI
20.09.2023
09:47:01
GMT+00:00

La presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Mosciano Sant'Angelo, 20/09/2023

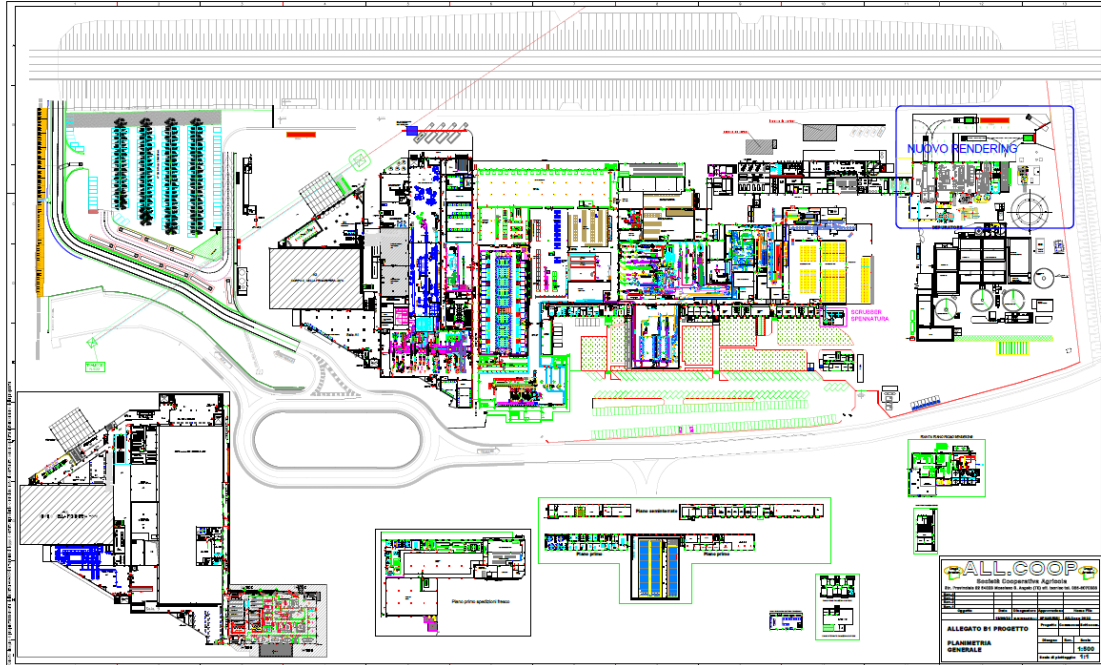
Firma

Firma digitale o firma autografa

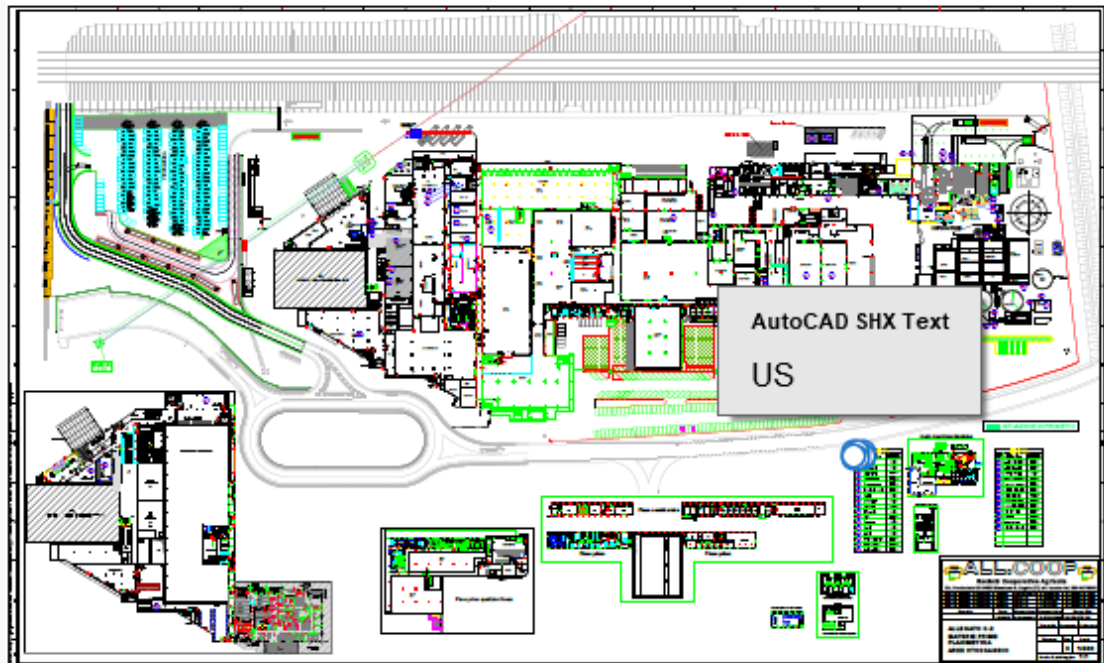


PASQUALE
DONINI
20.09.2023
09:47:01
GMT+00:00



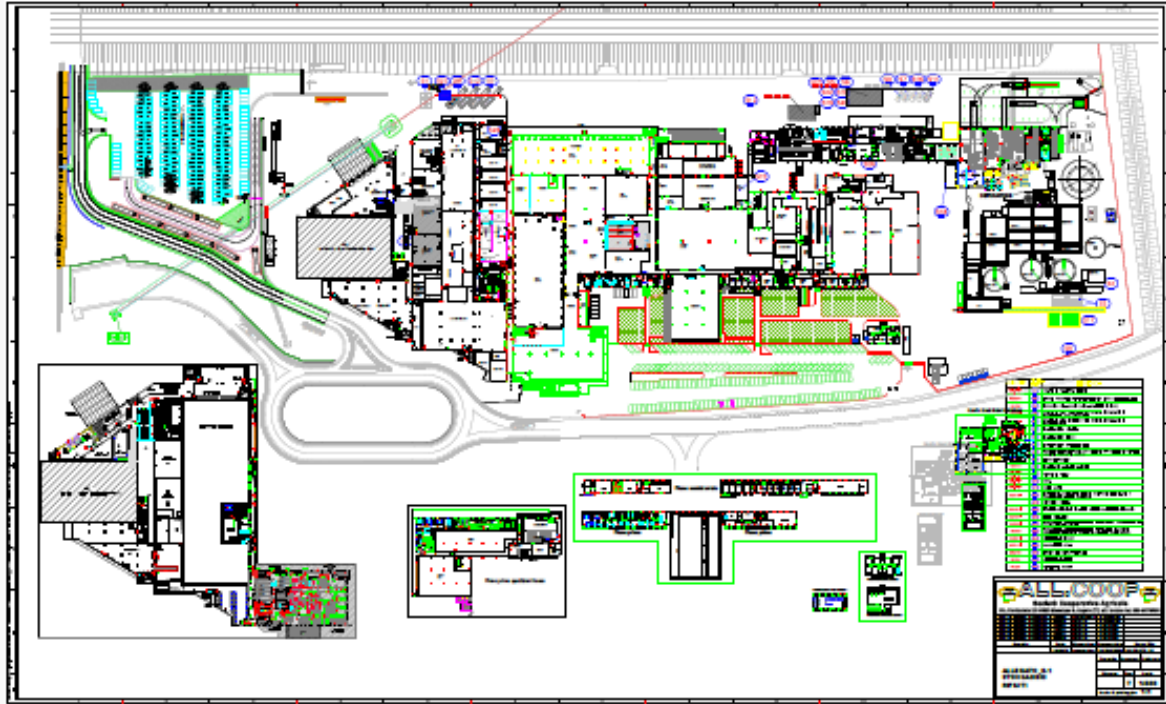


Progetto rev5



Planimetria aree stoccaggio materie prime rev4 19-09-2023-layout





Stoccaggio rifiuti_agg del 19/09/2023



Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) MILKO PETRELLA, nato/a a
[redacted] il [redacted] identificato tramite documento
di riconoscimento C.I. n. [redacted] rilasciato il [redacted]
da [redacted], in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino,
ecc...) RSPP DITTA ALCOOP.

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento
V.P. (n. 2)

in capo alla ditta proponente ALCOOP SOC. COOP. AGRICOLA,
che si terrà il giorno 16-11-2023.

DICHIARAZIONE:

CHIEDO GENTILMENTE DI PARTECIPARE
DA REMOTO.

E-MAIL: [redacted]

CELL. [redacted]

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) SARA POLIDORI, nato/a a
TERAMO il 02/03/1974 identificato tramite documento
di riconoscimento CARTA IDENTITA' n. 0201221024 rilasciato il 02/03/2022
da COMUNE DI TERAMO in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino,
ecc...) CONSULENTE DELLA DITTA
chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIneA) Specificare Intervento
V.P.,
in capo alla ditta proponente ALLCOOP SOC.COOP. AGRICOLA,
che si terrà il giorno 16/11/2023.

DICHIARAZIONE:

Si richiede di partecipare per eventuali chiarimenti da fornire

mail: 0201221024@pec.comune.teramo.it

cell: 0201221024